

Bruxelles, 6 marzo 2026
(OR. en)

6939/26

CO EUR-PREP 11
POLGEN 54
ECOFIN 282
EMPL 53
SOC 128
COMPET 265
MI 201
ENV 186
IND 159

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Semestre europeo 2026 - Relazione di sintesi

Si allega per le delegazioni la relazione di sintesi, elaborata dalla presidenza, riguardo alle conclusioni adottate dal Consiglio in merito alla relazione sul meccanismo di allerta, alla relazione comune sull'occupazione e alla raccomandazione sulla politica economica della zona euro.

Il documento prende in considerazione anche le discussioni correlate svoltesi in varie formazioni del Consiglio sul semestre europeo 2026 (prima fase del ciclo).

Contesto

Il 25 novembre la Commissione ha pubblicato il pacchetto d'autunno del semestre europeo per il 2026, che comprende:

- la relazione sul meccanismo di allerta 2026¹, intesa a facilitare l'individuazione precoce e il monitoraggio degli squilibri, che segna l'avvio del ciclo annuale della procedura per gli squilibri macroeconomici;
- la raccomandazione di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro² (raccomandazione per la zona euro) per il 2026, in cui si raccomanda agli Stati membri della zona euro di agire, a livello individuale e collettivo, in seno all'Eurogruppo, con particolare attenzione a garantire la **sostenibilità di bilancio** creando nel contempo uno spazio per gli **investimenti chiave**, anche in materia di difesa e competitività, nonché a migliorare l'efficienza delle finanze pubbliche e a completare i piani per la ripresa e la resilienza;
- una raccomandazione sul capitale umano nell'Unione europea³ che invita gli Stati membri ad affrontare le carenze di competenze in settori strategici, a rafforzare le competenze di base, l'istruzione e la formazione professionale (IFP), a migliorare i risultati dell'istruzione terziaria nei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) e a investire nell'istruzione, nella formazione e nelle competenze per creare basi solide per una maggiore produttività, competitività e sovranità digitale. Gli Stati membri sono inoltre invitati a migliorare e utilizzare meglio l'analisi del fabbisogno di competenze per agevolare le transizioni nel mercato del lavoro. La Commissione ha presentato tale raccomandazione per la prima volta. Gli Stati membri dovrebbero adottare le misure nel periodo 2026-2027;
- il progetto di relazione comune sull'occupazione 2025⁴, che presenta ogni anno una panoramica dei principali sviluppi occupazionali e sociali nell'UE, nonché delle azioni intraprese dagli Stati membri per attuare gli orientamenti in materia di occupazione.

¹ Doc. 16141/25.

² Doc. 16145/25.

³ Doc. 15278/25.

⁴ Doc. 15277/25.

Come nel 2025, per il ciclo 2026 la Commissione non ha pubblicato l'analisi annuale della crescita sostenibile.

In assenza di un'analisi annuale della crescita sostenibile e al fine di conformarsi all'articolo 148, paragrafo 1, TFUE, che prevede che il Consiglio europeo esamini annualmente la situazione dell'occupazione nell'Unione e adotti le conclusioni del caso, il Consiglio dovrà adottare conclusioni concernenti la relazione comune sull'occupazione.

Il 20 gennaio 2026 il Consiglio ECOFIN ha approvato le **conclusioni concernenti la relazione 2026 sul meccanismo di allerta**⁵, esprimendo nel complesso il proprio accordo con la valutazione del documento per quanto riguarda l'evoluzione degli squilibri macroeconomici e i rischi emergenti.

Nelle conclusioni si sottolinea l'importanza che continua a rivestire l'attuazione della procedura per gli squilibri macroeconomici al fine di individuare, prevenire e correggere gli squilibri che hanno, o potrebbero avere, effetti negativi sul corretto funzionamento dell'economia di uno Stato membro, dell'Unione economica e monetaria o dell'UE nel suo complesso.

Il Consiglio ha chiesto di proseguire l'attuazione efficace ed efficiente della procedura per gli squilibri macroeconomici, unitamente al quadro di governance economica riformato, integrato nel semestre europeo. Gli Stati membri sono stati invitati a intraprendere un'azione politica tempestiva intesa a ridurre le vulnerabilità macroeconomiche, anche attraverso l'attuazione di riforme e investimenti volti a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese nel contesto del semestre europeo, in particolare quelle relative alla procedura per gli squilibri macroeconomici.

Il Consiglio ha inoltre preso atto dell'intenzione della Commissione di preparare esami approfonditi per i sette Stati membri in cui è stata individuata la presenza di squilibri o squilibri eccessivi nella primavera del 2025. Per altri quattro Stati membri la Commissione ha concluso che anche una serie di sviluppi merita attenzione, pur non necessitando in questa fase di un esame approfondito. Si tratta, in particolare, degli aumenti cumulati dei prezzi negli ultimi anni e del protrarsi del forte aumento del costo del lavoro per unità di prodotto che grava sulla competitività di costo. Inoltre, i rapidi aumenti dei prezzi delle abitazioni e la crescita del credito richiedono un attento monitoraggio.

⁵ Doc. 5239/26.

Il 17 febbraio 2026 il Consiglio ECOFIN ha approvato il progetto di **raccomandazione 2026 del Consiglio sulla politica economica della zona euro**⁶.

Le raccomandazioni per il 2026 si concentrano su come **garantire la sostenibilità di bilancio creando nel contempo uno spazio per gli investimenti chiave**, anche in materia di **difesa e competitività**, nonché sul miglioramento dell'efficienza delle finanze pubbliche e sul completamento dei piani per la ripresa e la resilienza.

Le raccomandazioni evidenziano inoltre la **necessità di dare priorità agli investimenti pubblici e privati** nella ricerca e nell'innovazione, nella decarbonizzazione industriale, nell'energia pulita, nella transizione digitale, nella sicurezza economica e nella riduzione delle dipendenze strategiche lungo le catene del valore, sottolineando l'importanza di rimuovere gli ostacoli nel mercato unico, anche attraverso la **semplificazione normativa**.

Le raccomandazioni invitano a **rafforzare i mercati del lavoro** potenziando le competenze, migliorando i risultati dell'istruzione, aumentando la partecipazione, sostenendo la qualità del lavoro e **affrontando la povertà e l'accessibilità economica degli alloggi**, garantendo nel contempo che la crescita dei salari rimanga in linea con la produttività.

Infine, promuovono la **creazione di un'Unione europea del risparmio e degli investimenti** e sottolineano la necessità di **portare avanti il progetto dell'euro digitale**, rafforzare il ruolo internazionale dell'euro e monitorare i rischi macrofinanziari.

⁶ Doc. 5732/26.

Il 9 marzo il Consiglio EPSCO ha adottato la **relazione comune sull'occupazione 2026** e approvato le relative conclusioni, ha adottato la **raccomandazione sul capitale umano nell'Unione europea** e ha approvato gli aspetti occupazionali e sociali del progetto di **raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro**.

Per quanto riguarda gli aspetti occupazionali e sociali del progetto di **raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro**, gli Stati membri hanno ampliato i gruppi sottorappresentati per includere i lavoratori poco qualificati, i migranti e le persone con disabilità. Inoltre, gli Stati membri hanno sottolineato che, quando si tratta di ridurre la povertà, è necessario menzionare in modo specifico i minori, che sono colpiti in modo diverso e necessitano di misure specifiche volte ad affrontare la situazione. Il problema di fondo è il rischio di trasmissione della povertà e la perdita di responsabilità e autonomia da una generazione all'altra. È necessario affrontare gli stereotipi di genere nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) per sostenere la competitività.

L'adozione della **raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro** dovrebbe avvenire dopo l'approvazione da parte del Consiglio europeo del 19 e 20 marzo 2026.

Scambio di opinioni

Il 1° dicembre 2025 il Consiglio **EPSCO** ha proceduto a uno scambio di opinioni nell'ambito del semestre europeo sul tema "Promuovere l'inclusione e la coesione sociali attraverso politiche sociali e abitative coerenti". Quasi tutti i ministri hanno sottolineato che è necessario che l'EPSCO svolga un ruolo forte nel processo del semestre e che si trovi il giusto equilibrio nel coordinamento tra gli aspetti economici, occupazionali e sociali. Hanno chiesto una tabella di marcia del semestre prevedibile e realistica che consenta una preparazione e un coinvolgimento adeguati del Consiglio EPSCO.

Le questioni abitative sono state giudicate un elemento fondamentale di qualsiasi politica sociale. Affinché le politiche in materia di alloggi siano efficaci devono essere accompagnate dall'erogazione di servizi di base e dall'offerta di protezione sociale, istruzione e occupazione. Fornire un'abitazione è un requisito fondamentale per l'inclusione sociale di particolari gruppi di persone, come i giovani, i senzatetto e le persone in situazioni vulnerabili.

L'11 dicembre 2025 l'**Eurogruppo** ha fatto il punto sugli ultimi sviluppi macroeconomici e ha proceduto a uno scambio di opinioni con il Fondo monetario internazionale (FMI) sulle politiche della zona euro.

Durante la sessione del Consiglio **ECOFIN** del 12 dicembre i ministri hanno discusso la **relazione 2026 sul meccanismo di allerta**. Hanno inoltre proceduto a uno scambio di opinioni sul **progetto di raccomandazione per la zona euro**, pubblicato lo stesso giorno. La raccomandazione affronta questioni fondamentali per il funzionamento della zona euro.

Il 9 marzo 2026 il Consiglio **EPSCO** ha proceduto a uno scambio di opinioni incentrato sul percorso che dall'innovazione conduce a posti di lavoro di qualità e su come utilizzare l'IA per rafforzare l'occupazione di qualità e i diritti dei lavoratori.

Riconoscendo la dimensione parlamentare del semestre europeo, la presidenza ha organizzato con il Parlamento europeo la settimana parlamentare del semestre europeo 2026 (23-24 febbraio 2026) sul tema dell'orientamento economico, delle scelte di bilancio e delle priorità sociali dell'Unione.